

SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 E DEL D.M. 25 GIUGNO 2021, N. 737 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 248 DEL 4/03/2022 - AVVISO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 23 DEL 22/03/2022

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 403 del 3/05/2022, si è riunita in prima seduta il giorno 12/05/2022, alle ore 14.00, avvalendosi della piattaforma MTeams ed ha designato quale Presidente la Prof. Elisabetta Borgna e quale Segretario la Prof. Simona Venera Todaro; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 16/05/2022 alle ore 10.00, avvalendosi della piattaforma MTeams per la valutazione preliminare comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, a verificare il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, ad esaminare i titoli, il curriculum e la produzione scientifica di ciascun candidato; ha quindi formulato un giudizio analitico per ciascun candidato (Allegato A del verbale 2), effettuato la valutazione comparativa dei candidati (Allegato B del verbale 2) e stilato la lista degli ammessi alla discussione.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 23/05/2022 alle ore 9.30, in modalità di videoconferenza per lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, avvalendosi della piattaforma MTeams. Alle 10.00 i commissari si collegano alla piattaforma MTeams ed ammettono dunque i sei candidati – Bettineschi Cinzia, Capuzzo Giacomo, Dalla Longa Elisa, Mutri Giuseppina, Simeoni Giulio, Vinci Giacomo. Il Presidente e il Segretario procedono all'accertamento dell'identità dei candidati e alla verifica dei documenti di riconoscimento e quindi il Presidente illustra le modalità di svolgimento della prova. Alle 10.15 viene chiamata la candidata BETTINESCHI Cinzia e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 10.45 viene chiamato il candidato CAPUZZO Giacomo e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 11:15 viene la candidata DALLA LONGA Elisa e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 12.00 viene chiamata la candidata MUTRI Giuseppina e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 12.30 viene chiamato il candidato SIMEONI Giulio e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 13.00 viene chiamato il candidato VINCI Giacomo e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica. Alle 13.40 viene chiuso il collegamento con i candidati e la commissione procede con la discussione, attribuisce i punteggi finali a titoli e pubblicazioni ed infine designa il vincitore.

La Commissione, con deliberazione all'unanimità dei componenti, dichiara vincitore della presente selezione il sottoindicato candidato:

SIMEONI GIULIO Punteggio: 80,2

e formula la seguente graduatoria:

SIMEONI GIULIO	Punteggio: 80,2
MUTRI GIUSEPPINA	Punteggio: 68,5
CAPUZZO GIACOMO	Punteggio: 65,6
DALLA LONGA ELISA	Punteggio: 64,8
BETTINESCHI CINZIA	Punteggio: 63,7
VINCI GIACOMO	Punteggio: 55,5

Alla presente relazione finale sono annessi tutti gli allegati delle singole fasi della procedura, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Prof.	Elisabetta Borgna	Presidente
Prof.	Cecilia Conati Barbaro	Componente
Prof.	Simona Venera Todaro	Segretario



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 E DEL D.M. 25 GIUGNO 2021, N. 737 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 248 DEL 4/03/2022 - AVVISO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 23 DEL 22/03/2022

ALLEGATO 1) al Verbale 1

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei criteri di valutazione previsti dal bando.

La selezione avviene mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al profilo costituito dal settore scientifico disciplinare indicato nell' art. 1 del bando del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui all'art. 4 del bando sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e col profilo costituito dal settore scientifico disciplinare indicato nell' art. 1 del bando ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in regola con i requisiti di cui all'art. 2, primo comma, del bando, saranno ammessi, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei



titoli e della produzione scientifica. Saranno tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo in data 19 maggio 2022.

A seguito della discussione la commissione giudicatrice attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni è pari a 100 ed è così ripartito:

- titoli 60 punti
- pubblicazioni 40 punti; nel totale del punteggio riservato alle pubblicazioni la commissione riserva 4 punti alla consistenza complessiva della produzione scientifica

Prof.	Elisabetta Borgna	Presidente
Prof.	Cecilia Conati Barbaro	Componente
Prof.	Simona Venera Todaro	Segretario



ALLEGATO A al Verbale 2
Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica

Candidato: BETTINESCHI CINZIA

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2018: DOTTORATO DI RICERCA in Storia, Critica e conservazione dei Beni Culturali, UniPadova
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	CORSI -2021-22: 2 corsi da 30 ore; 1 da 70 ore (Archeologia produzioni; Archeologia digitale; Egypt outside Egypt) (Uni Augsburg) -2021-22: attività integrative e laboratoriali, assistenza, tutoraggio (Padova); LEZIONI - 2022: Archaeological Application of UAV-borne lidar (4h) -2021-2022: UniSassari _ Scuola di specializzazione: 4h Laurea magistrale: 4h Corso dottorato: 8 h 2014-2021: 13 lezioni integrative nell'ambito dei corsi triennali magistrali e specializzazione, UniPadova (Archeologia del territorio, Archeologia delle province romane; Georisorse, Metodologia della ricerca archeologica); 2015-2020: Project-based Learning (didattica innovativa per studenti di Archeologia e Ingegneria Aerospaziale) CORRELAZIONI -correlazione di 5 tesi (Uni Ferrara e Padova); 2013: Diploma scuola di specializzazione in Beni Archeologici, UniPadova
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	ASSEGNI DI RICERCA: 2018-2019: 12 mesi, UniPadova: Selezione, campionamento e analisi con OM, SEM-EDS, EPMA, LA-ICP-MS e μ-Raman di circa 70 materiali vetrosi protostorici e storici (XII sec. a.C.-III sec. d.C.) scoperti nel sito di Bazira (moderna Barikot - Swat, Pakistan) 2020: 4 mesi, UniPadova: Integrazione di archeologia pubblica, sperimentale e digitale per la valorizzazione del villaggio protostorico del Bostel di Rotzo (VI)... 2021: 9 mesi UniPadova: Applicazione di tecniche innovative di pre-screening tramite imaging iperspettrale, studio archeologico e indagini archeometriche di vetri protostorici italiani da contesti sardi e peninsulari. ALTRE BORSE Feb-dic 2011: Centro Camuno di Studi Preistorici, Brescia (iconografia pre-protostorica e archeologia rupestre) ALTRI TITOLI RICERCA Da 1 ott 2021: Ruolo di Wissenschaftliche Mitarbeiterin (UniAugsburg)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	COORDINAMENTO PROGETTI - 2022: Argart ("Argaric glass and vitreous materials,,9; - 2022: Sensing Aelia Augusta; - 2016-19: ArExGlass (Archaeometry and Experimental Archaeology..") PARTECIPAZIONE A PROGETTI con ruoli di coordinamento: - 2021: Progetto POR-FESR Re-Living the Past; - 2019-20: Progetto ARCANA: Archeologia e Ricerca in cavità Artificiali e Naturali Antropizzate; - 2017-19: Progetto POR-FESR Re-Building the Past; - 2017-19: MiBAC Doss del Kaiser; - 2015-16; 2017-19: Progetto Horus e Horus 2.0; - 2016-17: Progetto STEMPA; - PARTECIPAZIONE A PROGETTI: - 2020: archeogenetica dell'altopiano dei sette comuni - 2016-17: Cultura, società, vita pubblica .. - 2015-16: archaeology and virtual acoustics

85

	- 2011-15: Egitto Veneto ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI 19 Dicembre 2018: workshop "produzione e lavorazione del vetro..", UniPadova; 10 giugno 2016: "progetto Horus: visioni dall'alto dello spazio archeologico", UniPadova PARTECIPAZIONE A SCAVI con ruoli di coordinamento: 2012-13: Valcamonica 2018: Tel Qatra, Israele, Kimmel Centre for Archaeological Science e Steve Weiner) 2018: Saidu Sharif, Swat Pakistan 2019: Castellod el Tartaro, UNIPadova 2014-2022: Bostel (VI UniPadova e Sassari)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	39 relazioni a congressi (di cui 16 di rilievo nazionale)
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	2022: Rakow Grant for Glass Research 2022 del Corning Museum of Glass (USA); AFFILIAZIONI 2014-presente; Membro del consiglio direttivo di CCSP (Centro Camuno di Studi Preistorici); CISAS (Centro Internazionale di Studi di Archeologia di Superficie) e SAV (Società Archeologica Veneta). Membro di AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre), AGH (Association for the History of Glass), e CAA (Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology); inoltre, affiliata a INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali.

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)	
Magnini L., Bettineschi C., "Object-based Predictive Modeling (OBPM) for Archaeology: finding control places in mountainous environment", in Remote Sensing, 13 (6), 1197	
Bettineschi C., Angelini I., 2021, "Studio archeologico e archeometrico degli ornamenti in vetro", in Venturino M. (ed) Villa del Foro: un emporio ligure tra Etruschi e Celti, ArcheologiaPiemonte, Torino	
Magnini L., Bettineschi C., "Theory and Practice for an Object-based Approach in Archaeological Remote Sensing", in Journal of Archaeological Science, 107, pp. 10-22	
Magnini L., Bettineschi C., De Guio A., Burigana L., Colombatti G., Bettanini C., Aboudan A., 2019, "Multisensor-multiscale approach in studying the proto-historic settlement of Bostel in northern Italy", in Archeologia e Calcolatori 30, pp. 347-365,	
Magnini L., Bettineschi C., De Guio A., Burigana L., Pedersoli S., Griggio E., 2020, "Non solo scavo: novità dal Bostel di Rotzo (VI) a venticinque anni dall'avvio delle indagini dell'Università di Padova", in FOLD&R – Fasti Online, 473, pp. 1-18	
De Guio A., Magnini L., Bettineschi C., 2017, Bostel di Rotzo: le novità della campagna 2014, in Preistoria Alpina 49, pp. 33-36	
Bettineschi C., 2013, "Forme naturali, pattern culturali e mappe cognitive per ricostruire la storia dell'arte rupestre di Valcamonica: esempi e ipotesi interpretative", in Anati E. (a cura di), Art as a source of history - Proceedings of the XXV Valcamonica Symposium, Edizioni del Centro: Capo di Ponte, pp. 173-178	
Bettineschi C., Angelini I., Gratuze B., 2021, "Sulle Tracce dei più Antichi Vetri dell'Altopiano dei Sette Comuni", in Magnini L., Bettineschi C., Burigana L. (eds), Traces of Complexity. Studies in Honor of Armando De Guio/ Studi in Onore di Armando de Guio, SAP: Mantova, pp. 261-278	
Angelini I., Bettineschi C., Venturino M., Artioli G., 2022, "Gaming in pre-Roman Italy: characterization of early Ligurian and Etruscan small pieces, including dice", in Applied Sciences, 12 (4), 2130	
Sansoni U., Bettineschi C., Gavaldo S., 2016, "Filiform figures in the rock art of Valcamonica from Prehistory to the Roman age", in Coimbra F., Sansoni U. (eds), Post-Paleolithic filiform rock art in Western Europe - Proceedings of the XVII UISPP World Congress, 1-7 September 2014, Burgos (Spain), Oxford: Archaeopress, pp. 29-42	
Bettineschi C., Angelini I., Malaman E., Gratuze B., 2020, "Composizione e provenienza dei vetri punici dalla necropoli di Nora", in Quaderni Norensi, 8, pp. 231-240	
Bettineschi C., 2014, "Nuovi rinvenimenti di figure a grandi mani e grandi piedi in località Berg, Portole e Ronchi di Zir: note interpretative preliminari" in Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici – BCSP, vol. 37/38, pp. 43-52.	

Set

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dalla candidata nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

La candidata si è formata in Italia e ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali nel 2018. Il titolo di dottore di ricerca non è corredato da indicazioni di argomenti e contenuti. Dal 2021 ricopre la posizione di Wissenschaftliche Mitarbeiterin presso l'Università di Augsburg.

Tra i titoli didattici risulta significativa la recentissima titolarità di 3 corsi di insegnamento presso l'università di Augsburg, che rendono più consistente l'esperienza didattica della candidata, limitata altrimenti ad attività laboratoriali, di tutoraggio e ad alcune lezioni singole.

I titoli della ricerca comprendono assegni di ricerca per complessivi due anni su temi di archeologia pubblica, sperimentale e digitale ai fini di valorizzazione da una parte e su metodiche applicative, in particolare nello studio tecnologico del vetro dall'altra.

Competenze e dinamismo scientifico della candidata appaiono confermate dai ruoli di coordinamento in 3 progetti e dalla partecipazione con responsabilità scientifica ad almeno altri 8 in contesti nazionali e internazionali di ambiti disciplinari molto vari e non sempre coerenti con il profilo del bando, dall'ampissima serie di comunicazioni e interventi in conferenze e congressi di tenore internazionale.

La candidata è inoltre particolarmente attiva nel campo della fruizione museale e della divulgazione scientifica. La selezione delle pubblicazioni ben rappresenta la produzione scientifica della candidata, ampia e articolata per quanto riguarda 3 filoni principali, non tutti sviluppati con lo stesso approfondimento: metodi e strumenti della ricerca archeologica territoriale in particolare per quanto concerne procedure non distruttive di remote sensing; tecnologia e archeometria dei materiali applicate allo studio del vetro; studio tecno-tipologico dell'arte rupestre alpina. In tutte le pubblicazioni, nella maggior parte delle quali sono indicati i contributi individuali, la candidata dimostra rigore metodologico e ottime competenze di organizzazione e comunicazione dei dati; i temi sono trattati in maniera originale e aggiornamento ai metodi e strumenti più attuali ed efficaci. I contributi sono tuttavia per lo più limitati in estensione, soprattutto perché prevedono la partecipazione di più autori, e di contenuti molto tecnici e specialistici.

Nel complesso, il curriculum della candidata e la serie delle numerose pubblicazioni possedute contribuiscono a delineare il profilo di una studiosa molto attiva e dotata di competenze qualificate, applicate per lo più a tematiche tecnico-scientifiche molto specialistiche nel campo della metodologia della ricerca archeologica e della chimica dei beni culturali e in un ampio spettro di settori cronologico-culturali, comprendenti accanto alla protostoria italiana, l'egittologia, e l'archeologia del Vicino Oriente antico, settori non sempre del tutto coerenti con il profilo del bando.

Candidato: CAPUZZO GIACOMO

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2014: Dottorato in Archeologia preistorica, Università di Barcellona ("Space-temporal analysis of radiocarbon evidence and associated archaeological record: from Danube to Ebro rivers and from Bronze to Iron Ages")
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	LEZIONI Singole Lezioni in università italiane e straniere: - 2012 Barcellona - 2018: Basel - 2018: Ghent - 2021: Trento - 2021: Pisa Singole lezioni integrative di corsi o seminari universitari, UniBarcellona: - Feb 2016: Workshop "Curso de metodo cronometricos... - Ott 2016: Workshop "Curso de metodo cronometricos...
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	RUOLI DI RICERCA - dal 2018: Ricercatore postdoc presso il Laboratory of Anthropology and Human Genetics, Department of Biology of Organisms and Ecology, Faculty of Science, Université Libre de Bruxelles; SOGGIORNI DI STUDIO E RICERCA - 2019: Visiting researcher, Department of Geology and Geophysics, University of Utah (1 mese) - 2012: Visiting student, presso il D-REAMS Radiocarbon Laboratory, Kimmel Center for Archaeological Science (4 mesi) - 2011: Visiting student presso il Dipartimento di Preistoria del Naturhistorisches Museum (2 mesi)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	PARTECIPAZIONE A PROGETTI - Dal 2011: Social and environmental transitions: Simulating the past to understand human behaviour (SimulPast), finanziato dal Ministero Spagnolo di Scienza ed Innovazione sotto il programma CONSOLIDER-INGENIO 2010, CSD2010-00034; - Dal 2010: AGREST, finanziato dalla Generalitat de Catalunya ALTRE PARTECIPAZIONI - 2015-18: collaborazione con Laboratorio di Archeologia quantitativa Uni Barcellona ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E WORKSHOP - 2018: workshop on the Use OxCal software - 2019: 1 Crumbel Workshop, Bruxelles
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	37 relazioni a convegni internazionali e 3 conferenze presso enti museali e di ricerca internazionali (Barcellona IMF-CSIC; Israele, Weizmann Institute; Danimarca, Haderslev)
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Grants per partecipazioni a viaggi e convegni (2019: Borsa di viaggio FNRS; 2015: Borsa; 2014: Borsa del CAA International; 2014: Borsa finanziata dalla Generalitat de Catalunya; 2013: Borsa per un periodo di ricerca come visiting student presso il Kimmel Center for Archaeological Science; Partecipazione alla Archaeological Science Field School al Tell es-Safi/Gath Archaeological Project (Israele) finanziata dal Kimmel Center for Archaeological Science; Affiliazioni: -membro G-Time Lab, Bruxelles; membro Brussels Bioarchaeology Lab; Royal Belgian -Society of Anthropology and Prehistory; - EAA; CAA international Computer application and quantitative methods in archaeology; - IsoArch Altri riconoscimenti: 2016: membro del comitato scientifico congresso "Cronometrias...", UniBarcellona

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

Stamataki E, Kontopoulos I, Salesse K, McMillan R, Veselka B, Sabaux C, Annaert R, Boudin M, Capuzzo G, Claeys P, Dalle S, Hlad M, Sengeløv A, Vercauteren M, Warmenbol E, Tys D, De Mulder G, Snoeck C. 2021. Is

it hot enough? A multi-proxy approach shows variations in cremation settings during the Metal Ages in Belgium. <i>Journal of Archaeological Science</i> 136(2):105509
Salesse K, Stamataki E, Kontopoulos I, Verly G, Annaert R, Boudin M, Capuzzo G, Claeys P, Dalle S, Hlad M, De Mulder G, Sabaux C, Sengeløv, Veselka B, Warmenbol E, Vercauteren M, Snoeck C. 2021. These boots are made for burnin': identifying the position of the corpse and the presence of garments during cremation through isotope ($\delta^{13}\text{C}$, $\delta^{18}\text{O}$) and infrared (FTIR) analyses of experimentally burnt skeletal remains. <i>PLoS ONE</i> 16(10):e0257199
Sabaux C, Veselka B, Capuzzo G, Snoeck C, Sengeløv A, Hlad M, Warmenbol E, Stamataki E, Boudin M, Annaert R, Dalle S, Salesse K, Debaille V, Tys D, Vercauteren M, De Mulder G. 2021. Multi-proxy analyses reveal regional cremation practices and social status at the Late Bronze Age site of Herstal, Belgium. <i>Journal of Archaeological Science</i> 132:105437
Veselka B, Capuzzo G, Annaert R, Mattielli N, Boudin M, Dalle S, Hlad M, Sabaux C, Salesse K, Sengeløv A, Stamataki E, Tys D, Vercauteren M, Warmenbol E, De Mulder G, Snoeck C. 2021. Divergence, diet, and disease: the identification of group identity, landscape use, health, and mobility in the fifth- to sixth-century AD burial community of Echt, the Netherlands. <i>Archaeological and Anthropological Sciences</i> 13:97 NON VALUTATA
Capuzzo G, Snoeck C, Boudin M, Dalle S, Annaert R, Hlad M, Kontopoulos I, Sabaux C, Salesse K, Sengeløv A, Stamataki E, Veselka B, Warmenbol E, De Mulder G, Tys D, Vercauteren M. 2020. Cremation vs. inhumation: modeling cultural changes in funerary practices from the Mesolithic to the Middle Ages in Belgium using Kernel Density Analysis on ^{14}C data. <i>Radiocarbon</i> 62(6):1809-1832
Mazzucco N, Ibáñez JJ, Capuzzo G, Gassin B, Mineo M, Gibaja J. 2020. Migration, adaptation, innovation: the spread of the Neolithic harvesting technologies in the Mediterranean. <i>PLoS ONE</i> 15(4):e0232455
Capuzzo G, Achino KF, Barceló JA. 2019. Ridefinendo il concetto di facies: un approccio quantitativo. In: Danckers J, Cavazzuti C, Cattani M, editors. <i>Facies e culture nell'età del Bronzo italiana? Serie Artes 11</i> . Roma - Bruxelles, Istituto Storico Belga di Roma. p 93-102.
Capuzzo G, Zanon M, Dal Corso M, Wiebke K, Barceló JA. 2018. Highly diverse Bronze Age population dynamics in central-southern Europe and their response to regional climatic patterns. <i>PLoS ONE</i> 13(8):e0200709
Mazzucco N, Capuzzo G, Petrinelli Pannocchia C, Ibáñez JJ, Gibaja J. 2018. Harvesting tools and the spread of the Neolithic into the Central-Western Mediterranean area. <i>Quaternary International</i> 470 (B):511-528.
Capuzzo G, Barceló JA. 2015. Cultural changes in the 2nd millennium BC: a Bayesian examination of radiocarbon evidence from Switzerland and Catalonia. <i>World Archaeology</i> 47 (4) Special Issue: Bayesian approaches to Prehistoric Chronologies:622-641
Capuzzo G, Boaretto E, Barceló JA. 2014. EUBAR: a database of ^{14}C measurements for the European Bronze Age. A Bayesian analysis of ^{14}C -dated archaeological contexts from Northern Italy and Southern France. <i>Radiocarbon</i> 56 (2):851-869.
Barceló JA, Capuzzo G, Bogdanović I. 2014. Modeling expansive phenomena in early complex societies: the transition from Bronze to Iron Age in Prehistoric Europe. <i>Journal of Archaeological Method and Theory</i> 21 (2):486-510

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dal candidato nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

Il candidato, formatosi in Italia, ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca presso l'università di Barcellona nel 2014; da allora partecipa a contesti di ricerca internazionali e presenta un curriculum di rilievo, fondato su un profilo fortemente integrato tra conoscenze e competenze archeologiche e metodologie quantitative applicate all'archeologia.

Dal 2015 al 2018 ha collaborato da studioso esterno al Laboratorio di Archeologia quantitativa dell'Università di Barcellona e dal 2018 è ricercatore postdoc presso il laboratorio di Antropologia e genetica dell'Università di Bruxelles.

L'esperienza didattica è limitata ad una serie di lezioni in contesti altamente qualificati, presso università ed enti di ricerca italiani e stranieri, ma mancano esperienze continuative e strutturate di didattica universitaria. I titoli valutati relativamente a formazione e ricerca comprendono una serie di soggiorni di studio in contesto internazionale, prima da studente e poi da ricercatore e la partecipazioni a progetti da bandi competitivi, che testimoniano il profilo di un ricercatore maturo e accreditato, come è ulteriormente sottolineato dalle varie affiliazioni a enti di ricerca e società scientifico-culturali.

Una rilevante attività di comunicazione scientifica è attestata dalle numerose partecipazioni come relatore a convegni internazionali e a conferenze presso musei e enti di ricerca.

Testimonianza di notevole spessore scientifico è rappresentata dalle pubblicazioni presentate, tutte in sedi editoriali altamente qualificate. Non sempre il contributo del candidato è chiaramente riconoscibile, in un caso il contributo non è coerente con profilo del bando (n.4). Dai titoli a stampa emerge il profilo di uno studioso competente in temi metodi e problematiche della protostoria europea, trattati mediante applicazione dei metodi quantitativi, in particolare della bioarcheologia (analisi isotopiche di reperti osteologici) e delle scienze esatte (datazioni ^{14}C e metodi statistici applicati) con estremo rigore metodologico e con approcci originali e innovativi. Il repertorio più ampio delle pubblicazioni consente di riconoscere continuità e intensità di una produzione scientifica molto abbondante, rappresentata in assoluta maggioranza da contributi a più mani, particolarmente concentrata nel campo delle scienze applicate, dell'archeometria e della bioarcheologia umana e in parte riferibile a settori non coerenti con il profilo del bando.

Nel complesso il candidato possiede un profilo altamente qualificato di scienziato specializzato in alcuni specifici settori di ricerca che rappresentano oggi parte imprescindibile degli studi di preistoria e protostoria.

85

Candidato: DALLA LONGA ELISA

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2015: Dottorato in Studio e conservazione dei beni archeologici e architettonici, UniPadova 2015 (La Media e la bassa pianura veronese a sud dell'antico Adige nell'età del bronzo. Popolamento ed evoluzione socio-politica di un territorio a cavallo tra Europa, Italia e Mediterraneo,)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	DIDATTICA LABORATORIALE UniPadova: - 2021: 2 lezioni ("Non solo cocci.."; "Dallo scavo alla ricostruzione storica." - 2018: 2 cicli di 10 (Laboratorio di materiali preromani; Laboratorio di materiali protostorici) - 2020: 10 ore (Laboratorio di materiali protostorici) - 2016: 10 ore: attività formative e di supporto - 2013: 10 ore attività formative e di supporto SINGOLE LEZIONI: 2015-2021: 6 unità didattiche, università Padova -correlazione 15 tesi laurea (UniPadova)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	FORMAZIONE 2011: Diploma di scuola di specializzazione in Beni archeologici ASSEGNI DI RICERCA -2016-17: 12 mesi, UniPadova: Catalogazione e inquadramento cronologico e culturale della collezione pre-protostorica del Museo di Antropologia dell'Università di Padova; 2018-21: 36 mesi, Centro ateneo per i Musei UniPadova: Organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo BORSE DI STUDIO: - aprile 2022-(lug 2022): Borsa in corso presso Dip Geoscienze Padova; SOGGIORNI DI STUDIO: giu 2014: soggiorno all'estero (Budapest)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	2015; 2017: partecipazione a progetto: "Integrazione tra cultura umanistica e scientifica nella seconda metà dell'800..." (Fondazione Giovanni Angelini – Centro studi sulla montagna, BL)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5 relazioni a convegni di rilievo internazionale e 12 nazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	-partecipazione a comitato scientifico (2021, "Sulle tracce di un evolucionista...") ; -membership Istituto Italiano Preistoria e Protostoria - vincitore bando associazione triennale UISPP

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
Dalla Longa E, Giovanni Canestrini and the Bronze Age potsherds from Terramare modenese at the Anthropology Museum of the University of Padua, Rivista di Scienze Preistoriche 70, 2020, 95-119
Pecci et al., Wine consumption in Bronze Age northeastern Italy: combining organic residue analysis, botanical data and ceramic variability, Journal of Archaeological Sciences 123, 2020
Dalla Longa E., Uno spazio e tanti usi. Analisi funzionale del settore 2/2.1 di Fondo Paviani (Legnago, Verona) tra Bronzo Recente e Bronzo Finale, in Atti XIV incontro studi "Preistoria e Protostoria in Etruria 2020, 155-167
Cupitò M. et al, From "Grandi Valli Veronesi system" to "Frattosina system". Observations of the evolution of the exchange system..Rivista di Scienze Preistoriche 70 2020, 293-310
Trevisan D. et al. Askoi dal sito dell'età del bronzo di Fondo Stanziale a Roncoferraro (MN) Rivista di Scienze Preistoriche 70 2020, 511-518
Dalla Longa E. et al., The Bronze Age settlement of Fondo Paviani in its territory..JARE 28, 2019
Dalla Longa E., Settlement dynamics and territorial organization in the middle and low Veneto plain south of the ancient Adige river in the Bronze Age, Preistoria Alpina 2019
Dalla Longa E., Tasca G., Rapporto con i campi d'urne sudorientali nella formazione del Bronzo Finale dell'Italia nordorientale..in Preistoria e Protostoria del Caput Adriae 5, Firenze 2018, 381-396
Cassola Guida et al., Battaglia o Neumann? I problemi della documentazione d'archivio, in Raffaello Battaglia e la collezione paleontologica dell'Università di Padova 2018, 13-35
Dal Corso et al., Bronze Age crop processing evidence from the phytolith assemblages..In Vegetation History and Archaeobotany 2016
Dalla Longa E. et al., Nuove ceramiche con decorazione di tipo appenninico da Fondo Paviani (Verona)..in Studi di Preistoria e Protostoria 2, 2015, 861-866
Dalla Longa E., La Media e la bassa pianura veronese a sud dell'antico Adige nell'età del bronzo. Popolamento ed evoluzione socio-politica di un territorio a cavallo tra Europa, Italia e Mediterraneo, tesi dottorato UniPadova 2015

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dalla candidata nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

La candidata, laureata in Italia, ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova nel 2015 con una tesi in Conservazione dei Beni archeologici e architettonici dal titolo "La Media e la bassa pianura veronese a sud dell'antico Adige nell'età del bronzo. Popolamento ed evoluzione socio-politica di un territorio a cavallo tra Europa, Italia e Mediterraneo", assolutamente coerente con il profilo del bando.

Presenta un profilo di esperienze didattiche fondate esclusivamente su attività integrative di tipo laboratoriale, di tutorato e correlazione di tesi di laurea, mentre un nucleo più rilevante di esperienze didattiche riguarda gli ambiti della divulgazione e della didattica museale.

I titoli di formazione e ricerca comprendono due assegni, attivati nel campo del censimento, della catalogazione informatica e dello studio dei materiali archeologici protostorici e delle collezioni museali presso il Centro di Ateneo per i Musei e il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova, una borsa di ricerca in corso presso il dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

Tra i progetti cui la candidata ha partecipato si segnalano quelli rivolti alla valorizzazione e alla divulgazione di dati di archivio, un filone importante delle attività della candidata nel campo della storia delle ricerche e delle collezioni museali.

La candidata ha in attivo una serie cospicua di relazioni a convegni e molte pubblicazioni. Le 12 presentate, in gran parte a più mani e con apporto della candidata non sempre chiaramente riconoscibile, sono tutte di buon livello scientifico, fondate su rigoroso approccio metodologico; tra queste è la tesi di dottorato, valutata molto positivamente per contenuti originali, consistenza critica ed efficacia di esposizione.

Tra le pubblicazioni possedute, che testimoniano continuità e intensità di produzione, sono prevalentemente contributi a più mani incentrati su temi inerenti alle dinamiche di popolamento dell'età del bronzo in Italia nordorientale con approccio territoriale e paesaggistico e su analisi di materiali, temi coerenti con il profilo del bando. Un certo numero di contributi riguarda argomenti di valorizzazione museale, un tema che emerge anche dalle molteplici esperienze professionali indicate in curriculum e pertinenti al campo della valorizzazione. Dall'insieme delle pubblicazioni e del curriculum emerge in sintesi un solido profilo di studiosa di protostoria dell'Italia nordorientale, particolarmente maturo e competitivo nell'ambito della valorizzazione, dell'organizzazione museale e della diffusione del patrimonio culturale.

SW

Candidato: MUTRI GIUSEPPINA

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2009: Dottorato in Preistoria, Università di Roma la Sapienza
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	DIDATTICA LABORATORIALE: - 2018-19: 56 ore, UniRoma La Sapienza (Stone tools technology laboratory) - 2019/20: 56 ore, UniRoma La Sapienza (Stone tools technology laboratory); SINGOLE LEZIONI E CICLI DI LEZIONI - 2007/08 – 2009/10: gruppi di lezioni di tecnologia della litica africana, UniRoma (24 h) - 2010: Beloit college, Logan Museum - 2012: Cambridge - 2014, Musée d'Histoire naturelle, Paris - 2017: Napoli L'Orientale - 2018: Cardiff - 2021: Napoli L'Orientale - 2022 Napoli L'Orientale
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	FORMAZIONE: 2004-2005: Master in Geoarcheologia (Roma Tre); BORSE E TITOLI DA PROGRAMMI ISTITUZIONALI ITALIANI E STRANIERI: 2011-13: Marie Curie Intra European Fellowship FP7 (2011-13) (progetto Human Adaptation to Arid environment) POSIZIONI DI RICERCA 1/10/2017-31/12/2019: RTDa/Postdoctoral Research associate ALTRI TITOLI/BORSE DI RICERCA (di cui mancano specificazioni necessarie alla valutazione quanto a durata e tipologia contrattuale) - 2013-14; 2015; 2016: Postdoctoral Research associate (MacDonald Institute, Cambridge); - 2020-21: Post-doc fellow in Archaeobotany (The Cyprus Institute)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	PARTECIPAZIONE A PROGETTI con responsabilità scientifiche: - Dal 2003: Gebel Gharbi (Libia) (ISMEO, UniRoma e Cassino); - Dal 2006: Farafra Oasis arch project, Egypt (ISMEO); - 2009-2014: Cyrenaica Prehistoricproject (Cambridge); - Da 2010: Archaeological and conservation project , Gilf Kebir , Egitto (ISMEO, UniRoma); - 2015-2016: Nemo Project (Cambridge, 2015-2016; v. v. ruolo postdoc research associate); - 2015-2020: Hidden Foods project (UniRoma, 2015-20; v. ruolo ERC postdoc research associate) ; - Dal 2016: Shanidar project (Cambridge 2016 - ; v. ruolo postdoc research associate); - 2017: Naqada project (UniNapoli 2017) - Dal 2017: Reality of life project (Egypt) - Dal 2018: Melka Kunture project (UniRoma La sapienza, 2018-) - Dal 2019: Italian Arch expedition eastern Sudan (Uni Napoli, 2019) ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E WORKSHOP 2009: co-org. workshop ISMEO 2021: co-org. sessione 35 EAA 2018: co-org. sessione UISPP
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	15 relazioni a congressi internazionali, 6 di rilievo nazionale
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Grants: ISMEO (2000 Euro); UniRoma La Sapienza (40000 Euro) AFFILIAZIONI Membership associazioni scientifico-culturali e partecipazione a comitati editoriali (Experimental Archaeology; JAR; EAA; ISMEO; SAFA; AWRANA; UISPP)

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
Mussi M., Méndez-Quintas E., Panera J., Altamura F., Di Bianco L., Bonnefille R., Briatico G., Brunelli E., Geraads D., Mutri G., Piarulli F., Rubio Jara S., Ruta G., Sánchez-Dehesa Galán S., Serodio Domínguez A., Melis R.T. (2022) An overview of Melka Kunture, a vast cluster of Pleistocene sites in the Upper Awash Valley (Ethiopia). <i>L'Anthropologie</i>
Nikita E., Mutri G., Le Roux P., Pilides D. (2022) Human mobility in Byzantine Cyprus: A case study from the Hill of Agios Georgios, Nicosia in <i>Quaternary International</i> NON VALUTATA
Boric D., Cristiani E., Hopkins R., Schwenninger J. L., Gerometta K., French C.A.I., Mutri G., Čalić J., Dimitrijević V., Marin-Arroyo A. B., Jones J. R., Stevens R., Masciana A. (2021) Neanderthals on the Lower Danube: Middle Palaeolithic evidence in the Danube Gorges of the Balkans. <i>Journal of Quaternary Science</i>
Hamdan, M. A., Lucarini, G., Tomassetti, M. C., Mutri, G., Salama, W., Hassan, S. M., & Barich, B. E. (2021). Searching for the Right Color Palette: Source of Pigments of the Holocene Wadi Sura Paintings, Gilf Kebir, Western Desert (Egypt). <i>African Archaeological Review</i> , 1-23.
Mutri G., Lucarini G., Barich B.E. (2020) The Early Holocene lithic tradition of the Northern Farafra Plateau (10th-9th millennia cal BP): Its significance within the Egyptian Western Desert, in <i>Variability of Late Pleistocene Microlithic Industries in Northern Africa. Recent Interpretations and Perspectives</i> , African Archaeological Review Special Issue, Latifa Sari & Giuseppina Mutri (Eds.).
Pomeroy E., Hunt C.H., Reynolds T., Abdulmutalib D., Asouti E., Paul Bennett, Bosch M., Burke A., Farr L., Foley R., French C., Frumkin A., Goldberg P., Hill E., Kabukcu C., Mirazón Lahr M., Lane R., Marean C., Maureille B., Mutri G., Miller C., Mustafa K.A., Nymark A., Pettitt P., Sala N., Sandgath D., Stringer C., Tilby E., Barker G., Issues of theory and method in the analysis of Paleolithic mortuary behavior: a view from Shanidar Cave (2020) <i>Evolutionary Anthropology: Issues, News, and Reviews</i> , 29(5), 263-279
Zupancich, A., Mutri, G., Caricola, I., Carra, M. L., Radini, A., & Cristiani, E. (2019). The application of 3D modeling and spatial analysis in the study of groundstones used in wild plants processing. <i>Archaeological and Anthropological Sciences</i> , 1-27
Barton H., Mutri G., Hill E., Barker G., Farr L. (2018) Use of grass seeds resources c.31ka by modern humans at the Haua Fteah cave, Northeast Libya <i>Journal of Archaeological Science</i> NON VALUTATA
Cristiani E., Radini A., Borić D., Robson H., K., Caricola I., Carra M., Mutri G., Oxilia G., Zupancich A., Šlaus M & Vujević D. (2018) Dental calculus and isotopes provide direct evidence of fish and plant consumption in Mesolithic Mediterranean <i>Scientific Reports</i> volume 8, Article number: 8147.
Cristiani E., Radini A., Borić D., Mutri G., Filipović D., Allué E., Bonsall C., Boroneanț A., Dalmeri G., Fontana F., Lo Vetro D., Martini F., Negrino F., Peresani M., RielSalvatore J., Sarti L, Vujević D. & Vukojčić S., (2016) The Hidden Foods project: new research into the role of plant foods in Palaeolithic and Mesolithic societies of SE Europe and Italy in the <i>Antiquity Project Gallery</i> Issue 361.
Mutri, G., Lucarini, G. (2008). New data on the Late Pleistocene of the Shakshuk area, Jebel Gharbi, Libya. <i>African Archaeological Review</i> 25: 99-107.
Mutri, G. (2021) Savino di Lernia and Marina Gallinaro (Eds.): <i>Archaeology of Africa. Potential and perspectives on laboratory & fieldwork research</i> <i>Arid Zone Archaeology Monographs</i> (Vol. 8), All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino, 2019. In <i>African Archaeological Review</i> NON VALUTATA

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dalla candidata nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

La candidata, laureata in Italia, ha discusso la tesi di dottorato in preistoria presso l'Università di Roma "la Sapienza" nel 2009. La formazione universitaria è stata completata attraverso la frequentazione di corsi specialistici che hanno potenziato le competenze nel campo degli studi paleoambientali (master in Geomorfologia), una cifra che ha caratterizzato il percorso scientifico della candidata, i cui contributi di ricerca sono soprattutto incentrati sull'archeologia dell'Africa e sullo studio tecno-tipologico dell'industria litica. I titoli didattici riguardano essenzialmente esperienze laboratoriali, sia pure di impegno nell'ambito di laboratori di tecnologia della litica.

Tra i titoli di formazione e ricerca spicca la borsa Marie-Curie ottenuta per la conduzione di un progetto sull'adattamento umano in ambienti aridi, che, oltre a sancire il profilo internazionale della candidata, ne garantisce le competenze nel campo della gestione e della progettazione scientifica; le competenze acquisite le sono valse il ruolo di ricercatore nell'ambito del progetto ERC "Hidden Food" e una serie di borse e affiliazioni presso istituti internazionali di prestigio (MacDonald Institute di Cambridge), in progetti non sempre completamente coerenti con il profilo del bando ("Archaeobotany", presso il Cyprus Institute) e di cui non

vengono esplicitati durata e inquadramento. Da queste posizioni la candidata partecipa a un'ampia serie di progetti interdisciplinari internazionali condotti da PI incardinati presso l'Università di Roma, di Napoli e Cambridge.

Come relatore ha al proprio attivo varie partecipazioni a congressi internazionali nazionali.

Tra i riconoscimenti vi sono consistenti grant nell'ambito dei progetti cui partecipa, oltre una cospicua serie di affiliazioni a società ed enti scientifici.

Quanto alle pubblicazioni, la candidata presenta 12 contributi a stampa, tutti editi in sedi qualificate in ambito internazionale. I contributi consistono principalmente in comunicazioni di risultati parziali o stati dell'arte relativi a progetti nei quali la candidata ha partecipato in qualità di esperta di industria litica e più recentemente di analisi dei residui. Tra le pubblicazioni dichiarate in corso di stampa, due sono state considerate non valutabili in mancanza di adeguata certificazione allegata (2, 8). Una pubblicazione consiste in una recensione e non è stata valutata (12). Sebbene in alcuni articoli con molti co-autori sia difficile riconoscere l'apporto della candidata, i contributi sono per lo più giudicati positivamente perché originali, fondati su rigorosi approcci teorici, e supportati da metodologie innovative. Anche la più ampia serie delle pubblicazioni possedute si distingue per l'alta qualificazione delle sedi editoriali.

Nel complesso curriculum e produzione a stampa testimoniano il profilo di una studiosa di vocazione interdisciplinare, attiva e matura, in grado di partecipare proficuamente a collaborazioni e progetti di alto profilo e su ampia scala; l'apporto della candidata nella comunicazione scientifica appare tuttavia per lo più limitato ad obiettivi applicativi in ambito fortemente specialistico e poco aperti a ricostruzioni di ampio respiro.



Candidato: SIMEONI GIULIO

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2009: Dottorato in Scienze dell'Antichità ("Modalità di Popolamento, tracce di abitati, tipologie e riti funerari in Friuli nelle fasi antiche delle età dei metalli"), UniUdine.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	AFFIDAMENTO CORSI 2016/17: corso curriculare da 60 ore (Preistoria e Protostoria) (unUdine) 2018/19: corso curriculare da 60 ore (Preistoria e Protostoria) (UniUdine; 2019/20: corso curriculare da 60 ore (Preistoria e Protostoria) (UniUdine) 2020/21: corso curriculare da 30 ore (Preistoria) (2021/22): corso curriculare da 30 ore (Preistoria) (UniUdine) DIDATTICA LABORATORIALE (UniUdine) 2016-21: attività didattiche sullo scavo e in laboratorio per studenti UniUdine SINGOLE LEZIONI 2 lezioni/unità didattiche (I e II livello e didattica dottorale): UniTrieste, UniUdine) relazione e correlazione tesi (UniUdine)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	ASSEGNI DI RICERCA - 2006-2008: 24 mesi, UniUdi: "Le fasi più antiche dell'età del bronzo i Italia nordorientale" - 2011-2012: 12 mesi: "Censimento e studio del patrimonio archeologico pre-protostorico del medio Friuli: Associaz culturale La Grame/Uniud - 2017/18: Insediamenti protostorici di riviera nel territorio orientale Ente Regionale Patrimonio Culturale FVG/UniUd - 2018/19 - 2019/20: 12 + 12 mesi : "Approdi protostorici..", UniUdine; SOGGIORNO DI STUDIO 2008: Soggiorno di studio all'estero presso l'Università di Heidelberg, Institut fuer Vor- und Fruehgeschichte (4 mesi)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA: - 2019-2020: "Aquileia prima di Aquileia.." (UniU) - 2021-2022: "Archeologia in Acaia" (UniUd) - 2021-2022 "Archeologia Urbana a Udine" (Soprintendenza FVG) Dal 2015: coordinamento di gruppi di ricerca nell'ambito di ruolo direzionale di titolare di ditta archeologica
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato in qualità di relatore a 10 convegni, di cui 5 di rilievo internazionale
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

- 1_ Corazza, S., Simeoni, G. e Zendron, F., 2006. Tracce archeologiche di antiche genti: la protostoria in Friuli. Montereale Valcellina.
- 2_ Simeoni, G., 2008/ 2009. Modalità di popolamento, tracce di abitati, tipologie e riti funerari in Friuli nelle fasi antiche dell'età dei metalli. Tesi di Dottorato. Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Antichità, Ciclo XXI. Università degli Studi di Udine.
- 3_ Vitri, S., Corazza, S. e Simeoni, G., 2007. Un pendaglio con simbolo solare da Misincinis di Paularo. In: Scripta praehistorica in honorem Biba Teržan. Situla, 44. Ljubljana: Narodni Muzej Slovenije, 695-706.
- 4_ Simeoni, G., 2009. Un boccaletto monoansato da Borgo Ampiano, Pinzano al Tagliamento (Pordenone). Padusa, 45, 43-49.
- 5_ Borgna, E., Càssola Guida, P., Simeoni, G., Visentini, P. e Vitri, S., 2011. Aspetti e problemi dell'età del rame nelle regioni altoadriatiche dal Friuli al Carso. In: L'età del rame in Italia: dedicata a Gianni Bailo Modesti, Atti della XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Bologna 2008). Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 59-67
- 6_ Simeoni, G., 2011. 1.1 Aspetti locali e influssi internazionali. L'Eneolitico. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 33-43.
- 7_ Simeoni, G., 2011. 1.2 La prima epoca europea. L'età del bronzo. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 45-93.

8_ Simeoni, G., e Corazza, S., 2011. I grandi temi della protostoria friulana. Un paesaggio di tumuli e castellieri. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 115-145
9_ Simeoni, G., 2017. Il territorio nella Protostoria. In: Monte Castellier: le pietre di Elleri narrano la storia, eds. P. Ventura, P. Maggi, e F. Pieri. Trieste: EUT Edizioni Università di Trieste, 59-83
10_ Borgna, E., Simeoni, G. e Vinci, G., 2019. Origin and Evolution of a Bronze Age Funerary Landscape in Friuli: the 'Lower Context' of the Tumulus of Mereto di Tomba (Udine) and the 3rd-2nd Millennium Transition in the Northern Adriatic. <i>Origini</i> , XLIII, 113-140.
11_ Simeoni, G., Corazza, S. e Borgna, E., 2020. Insediamento e territorio prima della storia: i progetti in corso nell'area aquileiese. <i>Quaderni Friulani di Archeologia</i> , 30, 7-15.
12_ Borgna, E., e Simeoni, G., 2021. Northern Adriatic communities in the Bronze Age: interregional exchange networks and regional social interaction. <i>Origini</i> , XLV, 171-194

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dal candidato nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

Il candidato, formatosi in Italia, ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Udine nel 2009 discutendo una tesi dal titolo "Modalità di Popolamento, tracce di abitati, tipologie e riti funerari in Friuli nelle fasi antiche delle età dei metalli", pienamente coerente rispetto al profilo del bando.

A partire dal 2006 e fino al 2020 ha usufruito di una serie consistente di assegni di ricerca che gli hanno consentito di perfezionare e mettere a frutto conoscenze e competenze in temi di archeologia protostorica dell'Italia continentale, tema che è stato integrato con lo studio della protostoria europea mediante soggiorno di studio presso l'Institut fuer Ur- und Fruehgeschichte dell'Università di Heidelberg.

Quanto alla didattica, la titolarità, a partire dal 2016, dei corsi curriculari di Preistoria e Protostoria prima e poi Preistoria, per il corso di laurea in Beni Culturali dell'Università di Udine illustra un profilo di docenza autonomo e maturo, completato dalle funzioni di relazione di tesi e da una serie di attività di didattica laboratoriale e in cantiere di scavo.

Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca in Italia e all'estero condotti dall'Università di Udine e dalla Soprintendenza regionale per quanto riguarda l'archeologia urbana udinese. Dal 2015 è titolare di ditta archeologica e svolge ruolo direzionali e di coordinamento di gruppi in vari contesti di diagnostica archeologica e parzialmente di ricerca.

Ha al suo attivo una serie di partecipazioni a convegni nazionali e internazionali.

Tra le 12 pubblicazioni presentate diverse sono a firma unica e tra quelle a più mani l'apporto del candidato è sempre ben riconoscibile; di altissimo rilievo è la tesi di dottorato per il rigore metodologico, la raccolta di dati inediti, l'approfondimento e l'originalità dei risultati. I contributi sono in generale di ottimo livello, trattano temi e problematiche rilevanti nell'ambito della protostoria italiana e comprendono inquadramenti culturali e ricostruzioni di sintesi di ampio respiro.

Dal curriculum e dalla lista delle pubblicazioni possedute si evince un profilo di studioso attivo e maturo, dedito in particolare all'indagine territoriale su scala regionale, allo studio contestuale del materiale archeologico, all'applicazione di modelli digitali (Network analysis), con interessi e competenze che spaziano dal Neolitico e l'età del rame all'età del ferro evoluta.

...

805

Candidato: VINCI GIACOMO

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	2015: Dottorato in Scienze dell'antichità ("Antichi paesaggi del Friuli protostorico: popolamento e ambiente nella pianura friulana dell'età del bronzo"), UniUdine
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	DIDATTICA LABORATORIALE: 2020/21: laboratorio di 12 ore (Uniud, "Modelli digitali in archeologia"); SINGOLE LEZIONI (5) 2020/21: Udine; Venezia 2021/22: Padova, Siena, Trieste -Correlazioni di 3 tesi di laurea (Udine; Trieste)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	ASSEGNI DI RICERCA 2020/21: 12 mesi UniTrieste: Advanced Mapping of roman Cultural Heritage in the Trieste area Da dic 2021: "Living by the sea": UniSiena; CONTRATTI DI RICERCA - 2019: 4 mesi, UniVenezia, in progetto "Living History on the edge of the lagoon" SOGGIORNI DI STUDIO - 2013: Soggiorno di studio all'estero (3 mesi), Uni Southampton, Dept. of Archaeology & Paleoenvironmental laboratory
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	PARTECIPAZIONE A PROGETTI con ruoli di responsabilità scientifica - 2013-2015: progetto di scavo e ricerca nel territorio di Aquileia (geoarcheologia) (Uniud) - 2016-2021: Partecipazione ad attività progettuale quale "Visiting scientist" e "individual specialist" del "International Centre for theoretical Physics", ICTP, Trieste; - dal 2016: membro gruppo di ricerca del sito UNESCO al_Khtum (Oman) ALTRE PARTECIPAZIONI -membro del gruppo di ricerca del sito palafitticolo di Palù di Livenza (Soprintendenza FVG) - dal 2016: Membro del gruppo per lo sviluppo e l'applicazione di tecniche analitiche a raggi X per Paleontologia, Archeologia e Beni Culturali. Il gruppo è composto da archeologi del Laboratorio Multidisciplinare (Mlab) di ICTP, geologi e archeometri di ELETTRA Sincrotrone Trieste e Centro Fermi di Roma. ORGANIZZAZIONE CONFERENZE E CONVEGNI - 2019: organizzazione Giornata di studi "Palinsesti programmati..", Venezia - 2021: convegno internazionale The Roman Conquest Beyond Aquileia (II-I century BC),
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a 8 convegni di cui 4 di rilievo internazionale
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1) Bernardini F, Vinci G, Horvat J, De Min A, Forte E, Furlani S, Lenaz D, Pipan M, Zhao W, Sgambati A, Potleca M, Micheli R, Fragiaco A, Tuniz C (2015). Early Roman military fortifications and the origin of Trieste, Italy. PROCEEDINGS OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF THE UNITED STATES OF AMERICA, vol. 11, p. 697-707 NON VALUTATA
2) Bernardini F, Vinci G (2020). Archaeological landscape in central northern Istria (Croatia) revealed by airborne LiDAR: from prehistoric sites to Roman centuriation. ARCHAEOLOGICAL AND ANTHROPOLOGICAL SCIENCES, vol. 11, p. 697-707
3) Vincenti G, Vinci G, Fabbri PF, Tuniz C, Marzaioli F, Passariello I, Arbulla D, Bernardini F (2021). Palaeopathological Study of the Mompaderno Cranium (Croatian Istria) Reveals Interpersonal Violence during Early Bronze Age. ARCHAEOLOGY, vol. 11, p. 697-707,
4) Vinci G, Bernardini F (2021). Decifrare e cartografare le tracce del paesaggio antico nel Carso triestino. In: (a cura di): Corrà E; Vinci G, Palinsesti programmati nell'Alto Adriatico? Decifrare, conservare, pianificare e comunicare il paesaggio. STUDI E RICERCHE, p. 109-130



5) Vinci G, Tasca G, Vicenzutto D (2019). Spunti per la definizione della variabilità archeologica nell'età del bronzo del Caput Adriae tra pianura friulana e Carso. In: (a cura di): Danckers J, Cavazzuti C, Cattani M, Facies e culture nell'età del Bronzo italiana?. p. 171-182
6) Vinci G, Calosi M (2020). Tumuli e castellieri. Tecniche di analisi spaziale applicate allo studio del paesaggio monumentale della pianura udinese del II millennio a.C.. In: (a cura di): Borgna E; Corazza S, Dall'Adriatico all'Egeo : scritti di protostoria in onore di Paola Càssola Guida. TRACCE. ITINERARI DI RICERCA, p. 61-70
7) Borgna E, Simeoni G, Vinci G (2019). Origin and Evolution of a Bronze Age Funerary Landscape in Friuli: The "Lower Context" of the Tumulus of Mereto di Tomba (Udine) and the 3rd-2nd Millennium Transition in the Northern Adriatic. ORIGINI, vol. 63, p. 113-140
8) Bernardini F, Vinci G, Forte E, Furlani S, Pipan M, Biolchi S, De Min A, Fragiaco A, Micheli R, Ventura P, Tuniz C (2018). Discovery of ancient Roman "highway" reveals geomorphic changes in karst environments during historic times. PLOS ONE, vol. 11, p. 697- 707 NON VALUTATA
9) Fontana A, Vinci G, Tasca G, Mozzi P, Vacchi M, Bivi G, Salvador S, Rossato S, Antonioli F, Asioli A, Bresolin M, Di Mario F, Hajdas I (2017). Lagoonal settlements and relative sea level during Bronze Age in Northern Adriatic: Geoarchaeological evidence and paleogeographic constraints. QUATERNARY INTERNATIONAL, vol. 11, p. 697-707
10) Vinci G, Bernardini F (2017). Reconstructing the protohistoric landscape of Trieste Karst (north-eastern Italy) through airborne LiDAR remote sensing. JOURNAL OF ARCHAEOLOGICAL SCIENCE: REPORTS, vol. 11, p. 697-707
11) Bernardini F, Vinci G, Prokop D, Barro Savonuzzi L, De Min A, Lenaz D, Princivalle F, Cocca E., Kasztovszky Z, Szilágyi V, Harsányi I, Tuniz C., Cattani M (2020). A multianalytical study of Bronze Age pottery from the UNESCO site of Al-Khutn (Bat, Oman). ARCHAEOLOGICAL AND ANTHROPOLOGICAL SCIENCES, vol. 11, p. 697-707,
12) Vinci G (2015). Antichi paesaggi del Friuli protostorico. Popolamento e ambiente nella pianura udinese dell'età del bronzo, Tesi di dottorato in Scienze dell'Antichità, XXVII ciclo, Università degli Studi di Udine.

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum, sulle pubblicazioni presentate dal candidato nonché sulla consistenza complessiva della produzione scientifica, in base a quanto stabilito nei "Criteri di valutazione" di cui all'allegato 1 al verbale 1:

Il candidato, formatosi in Italia, ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Udine nel 2015, con una tesi dal titolo "Antichi paesaggi del Friuli protostorico: popolamento e ambiente nella pianura friulana dell'età del bronzo", dai contenuti assolutamente in linea con il profilo del bando.

Dal 2016 al 2021 ha collaborato con il Laboratorio multidisciplinare "Abdus Salam" del prestigioso International Centre for Theoretical Physics di Trieste, dove ha partecipato a vari progetti anche con ruoli di coordinamento e responsabilità scientifiche, perfezionando la propria vocazione all'applicazione di metodi strumentali e all'adozione di modelli digitali nella pratica dell'archeologia spaziale e del paesaggio, un settore coltivato a livello internazionale mediante soggiorno di ricerca presso l'Università di Southampton.

Ha al suo attivo un assegno di ricerca presso il dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste, per la mappatura del patrimonio territoriale di età romana (2020/21) e al presente è assegnista presso l'università di Siena (2021) per un progetto sui paesaggi costieri dell'Adriatico settentrionale.

Eventi e progetti cui ha preso parte testimoniano di un profilo scientifico fortemente orientato al lavoro collaborativo e di squadra e all'acquisizione di competenze organizzative e gestionali.

Una limitata serie di lezioni e laboratori didattici attesta un'esperienza didattica solo all'inizio.

Ha partecipato a diversi convegni, in parte di respiro internazionale.

Tra le 12 pubblicazioni presentate si distingue la tesi di dottorato per rigore metodologico e competenza di applicazioni strumentali e digitali allo studio del territorio. Tra le altre, tutte collocate in sedi editoriali altamente qualificate, spiccano quelle in collaborazione incentrate su analisi e ricostruzione dei paesaggi, in particolare tramite remote sensing, con applicazioni non sempre pertinenti ai contenuti del profilo del bando (nn. 1, 8). La produzione scientifica complessiva del candidato è quantitativamente discreta e merita attenzione soprattutto per la rilevante intensità delle pubblicazioni negli anni più recenti.

Prof.	Elisabetta Borgna	Presidente
Prof.	Cecilia Conati Barbaro	Componente
Prof.	Simona Venera Todaro	Segretario

ALLEGATO B al Verbale 2
Valutazione comparativa

Candidato: *BETTINESCHI CINZIA*

Giudizio comparativo: La candidata presenta un'articolata serie di titoli di formazione e ricerca, in particolare nel campo della metodologia della ricerca e dell'archeometria e tecnologia dei materiali; le attestazioni di gestione e partecipazione a vari progetti evidenziano una buona capacità organizzativa, cui si aggiunge una discreta esperienza didattica. Molto buona la produzione scientifica, intensa e continuativa, comprendente contributi di notevole rigore metodologico e fortemente innovativi, di contenuto molto specialistico e talora solo parzialmente coerente con il profilo del bando. Il giudizio della commissione è molto buono

Candidato: *CAPUZZO GIACOMO*

Giudizio comparativo: Il candidato presenta ottimi titoli di formazione e ricerca e ha un profilo caratterizzato da apprezzabili capacità di collaborazione progettuale in contesti di ricerca e produzione scientifica di ambito internazionale. Molto intensa è l'attività di comunicazione della ricerca, mentre è poco consistente l'esperienza didattica. La produzione scientifica, intensa e continuativa, è di qualità elevata, espressa in sedi editoriali prestigiose e da lavori collettivi nei quali il contributo dell'autore è per lo più settoriale. Il giudizio della commissione è nel complesso molto buono.

Candidato: *DALLA LONGA ELISA*

Giudizio comparativo: La candidata presenta titoli di ricerca e formazione molto buoni e un'esperienza didattica discreta, prevalentemente applicativa e di supporto agli insegnamenti curriculari. Il curriculum evidenzia ottime competenze in attività gestionali e di partecipazione progettuale riguardanti in larga parte i settori della valorizzazione, della divulgazione e della organizzazione museale. La produzione scientifica, intensa, continuativa e coerente con il profilo del bando, comprende lavori di apprezzabile livello scientifico. Il giudizio della commissione è molto buono.

Candidato: *MUTRI GIUSEPPINA*

Giudizio comparativo: La candidata ha un eccellente profilo quanto a titoli di formazione e ricerca e a partecipazioni a progetti di qualificazione internazionale. L'esperienza didattica è discreta, prevalentemente applicativa e di supporto agli insegnamenti curriculari. La produzione scientifica è molto consistente e di ottimo livello quanto a sedi editoriali e coerente con il profilo del bando; il contributo individuale della candidata in un'ampia serie di pubblicazioni collettive è circoscritto e specialistico, caratterizzato da rigore metodologico e originalità di contenuti. Il giudizio della commissione è ottimo

Candidato: *SIMEONI GIULIO*

Giudizio comparativo: Il candidato presenta titoli eccellenti, che dimostrano una consolidata esperienza didattica e un'importante attività di formazione, ricerca e comunicazione scientifica; l'abbondante produzione scientifica comprende contributi di ottimo livello, a più mani e spesso individuali, caratterizzati da rigore metodologico e ampiezza di interessi quanto ad ambiti cronologici e contenuti tematici, trattati con ampio respiro e supportati da conclusioni di notevole spessore, in assoluta coerenza con il profilo del bando. Il giudizio della commissione è eccellente.

Candidato: *VINCI GIACOMO*

Giudizio comparativo: Il candidato presenta titoli molto buoni quanto a formazione ed esperienza scientifica, ancora poco rilevanti quanto a didattica. Si evidenziano notevoli capacità di interazione in ambito progettuale; il repertorio delle comunicazioni scientifiche e delle pubblicazioni è discretamente ampio e conta contributi applicativi originali e innovativi, per lo più frutto di collaborazione in sedi editoriali qualificate. Notevole risulta l'intensità della produzione scientifica che contribuisce a delineare un profilo competitivo proprio di uno studioso in via di maturazione. Il giudizio della commissione è buono.

Prof.	Elisabetta Borgna	Presidente
Prof.	Cecilia Conati Barbaro	Componente
Prof.	Simona Venera Todaro	Segretario



ALLEGATO A al Verbale 3
Punteggi

- Candidata: BETTINESCHI CINZIA

Titoli	punti	35,9
Publicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Magnini L., Bettineschi C., "Object-based Predictive Modeling (OBPM) for Archaeology: finding control places in mountainous environment", in Remote Sensing, 13 (6), 1197, DOI: 10.3390/rs13061197	punti	2,6
Bettineschi C., Angelini I., 2021, "Studio archeologico e archeometrico degli ornamenti in vetro", in Venturino M. (ed) Villa del Foro: un emporio ligure tra Etruschi e Celti, ArcheologiaPiemonte, Torino	punti	1,7
Magnini L., Bettineschi C., "Theory and Practice for an Object-based Approach in Archaeological Remote Sensing", in Journal of Archaeological Science, 107, pp. 10-22, DOI: 10.1016/j.jas.2019.04.005	punti	2,6
Magnini L., Bettineschi C., De Guio A., Burigana L., Colombatti G., Bettanini C., Aboudan A., 2019, "Multisensor-multiscale approach in studying the proto-historic settlement of Bostel in northern Italy", in Archeologia e Calcolatori 30, pp. 347-365, DOI: 10.19282/ac.30.2019.20	punti	2,6
Magnini L., Bettineschi C., De Guio A., Burigana L., Pedersoli S., Griggio E., 2020, "Non solo scavo: novità dal Bostel di Rotzo (VI) a venticinque anni dall'avvio delle indagini dell'Università di Padova", in FOLD&R – Fasti Online, 473, pp. 1-18	punti	2,4
De Guio A., Magnini L., Bettineschi C., 2017, Bostel di Rotzo: le novità della campagna 2014, in Preistoria Alpina 49, pp. 33-36	punti	1,8
Bettineschi C., 2013, "Forme naturali, pattern culturali e mappe cognitive per ricostruire la storia dell'arte rupestre di Valcamonica: esempi e ipotesi interpretative", in Anati E. (a cura di), Art as a source of history - Proceedings of the XXV Valcamonica Symposium, Edizioni del Centro: Capo di Ponte, pp. 173-178	punti	2
Bettineschi C., Angelini I., Gratuze B., 2021, "Sulle Tracce dei più Antichi Vetri dell'Altopiano dei Sette Comuni", in Magnini L., Bettineschi C., Burigana L. (eds), Traces of Complexity. Studies in Honor of Armando De Guio/ Studi in Onore di Armando de Guio, SAP: Mantova, pp. 261-278.	punti	2,2
Angelini I., Bettineschi C., Venturino M., Artioli G., 2022, "Gaming in pre-Roman Italy: characterization of early Ligurian and Etruscan small pieces, including dice", in Applied Sciences, 12 (4), 2130; https://doi.org/10.3390/app12042130	punti	2,3
Sansoni U., Bettineschi C., Gavaldo S., 2016, "Filiform figures in the rock art of Valcamonica from Prehistory to the Roman age", in Coimbra F., Sansoni U. (eds), Post-Paleolithic filiform rock art in Western Europe - Proceedings of the XVII UISPP World Congress, 1-7 September 2014, Burgos (Spain), Oxford: Archaeopress, pp. 29-42	punti	2,1
Bettineschi C., Angelini I., Malaman E., Gratuze B., 2020, "Composizione e provenienza dei vetri punici dalla necropoli di Nora", in Quaderni Norensi, 8, pp. 231-240.	punti	1,5
Bettineschi C., 2014, "Nuovi rinvenimenti di figure a grandi mani e grandi piedi in località Berg, Portole e Ronchi di Zir: note interpretative preliminari" in Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici – BCSP, vol. 37/38, pp. 43-52	punti	2
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	2
Totale pubblicazioni	punti	27,8
TOTALE	PUNTI	63,7

86

- Candidato: CAPUZZO GIACOMO

Titoli	punti	34,8
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Stamatakis E, Kontopoulos I, Salesse K, McMillan R, Veselka B, Sabaux C, Annaert R, Boudin M, Capuzzo G, Claeys P, Dalle S, Hlad M, Sengeløv A, Vercauteren M, Warmenbol E, Tys D, De Mulder G, Snoeck C. 2021. Is it hot enough? A multi-proxy approach shows variations in cremation settings during the Metal Ages in Belgium. <i>Journal of Archaeological Science</i> 136(2):105509	punti	2
Salesse K, Stamatakis E, Kontopoulos I, Verly G, Annaert R, Boudin M, Capuzzo G, Claeys P, Dalle S, Hlad M, De Mulder G, Sabaux C, Sengeløv A, Veselka B, Warmenbol E, Vercauteren M, Snoeck C. 2021. These boots are made for burnin': identifying the position of the corpse and the presence of garments during cremation through isotope ($\delta^{13}C$, $\delta^{18}O$) and infrared (FTIR) analyses of experimentally burnt skeletal remains. <i>PLoS ONE</i> 16(10):e0257199	punti	1,5
Sabaux C, Veselka B, Capuzzo G, Snoeck C, Sengeløv A, Hlad M, Warmenbol E, Stamatakis E, Boudin M, Annaert R, Dalle S, Salesse K, Debaille V, Tys D, Vercauteren M, De Mulder G. 2021. Multi-proxy analyses reveal regional cremation practices and social status at the Late Bronze Age site of Herstal, Belgium. <i>Journal of Archaeological Science</i> 132:105437	punti	2,3
Veselka B, Capuzzo G, Annaert R, Mattioli N, Boudin M, Dalle S, Hlad M, Sabaux C, Salesse K, Sengeløv A, Stamatakis E, Tys D, Vercauteren M, Warmenbol E, De Mulder G, Snoeck C. 2021. Divergence, diet, and disease: the identification of group identity, landscape use, health, and mobility in the fifth- to sixth-century AD burial community of Echt, the Netherlands. <i>Archaeological and Anthropological Sciences</i> 13:97	punti	Non valutata
Capuzzo G, Snoeck C, Boudin M, Dalle S, Annaert R, Hlad M, Kontopoulos I, Sabaux C, Salesse K, Sengeløv A, Stamatakis E, Veselka B, Warmenbol E, De Mulder G, Tys D, Vercauteren M. 2020. Cremation vs. inhumation: modeling cultural changes in funerary practices from the Mesolithic to the Middle Ages in Belgium using Kernel Density Analysis on ^{14}C data. <i>Radiocarbon</i> 62(6):1809-1832	punti	2,8
Mazzucco N, Ibáñez JJ, Capuzzo G, Gassin B, Mineo M, Gibaja J. 2020. Migration, adaptation, innovation: the spread of the Neolithic harvesting technologies in the Mediterranean. <i>PLoS ONE</i> 15(4):e0232455.	punti	2,6
Capuzzo G, Achino KF, Barceló JA. 2019. Ridefinendo il concetto di facies: un approccio quantitativo. In: Danckers J, Cavazzuti C, Cattani M, editors. <i>Facies e culture nell'età del Bronzo italiana? Serie Artes 11</i> . Roma - Bruxelles, Istituto Storico Belga di Roma. p 93-102	punti	2
Capuzzo G, Zanon M, Dal Corso M, Wiebke K, Barceló JA. 2018. Highly diverse Bronze Age population dynamics in central-southern Europe and their response to regional climatic patterns. <i>PLoS ONE</i> 13(8):e0200709.	punti	2,8
Mazzucco N, Capuzzo G, Petrinelli Pannocchia C, Ibáñez JJ, Gibaja J. 2018. Harvesting tools and the spread of the Neolithic into the Central-Western Mediterranean area. <i>Quaternary International</i> 470 (B):511-528.	punti	2,6
Capuzzo G, Barceló JA. 2015. Cultural changes in the 2nd millennium BC: a Bayesian examination of radiocarbon evidence from Switzerland and Catalonia. <i>World Archaeology</i> 47 (4) Special Issue: Bayesian approaches to Prehistoric Chronologies:622-641.	punti	2,8
Capuzzo G, Boaretto E, Barceló JA. 2014. EUBAR: a database of ^{14}C measurements for the European Bronze Age. A Bayesian analysis of ^{14}C -dated archaeological contexts from Northern Italy and Southern France. <i>Radiocarbon</i> 56 (2):851-869.	punti	2,8
Barceló JA, Capuzzo G, Bogdanović I. 2014. Modeling expansive phenomena in early complex societies: the transition from Bronze to Iron Age in Prehistoric Europe. <i>Journal of Archaeological Method and Theory</i> 21 (2):486-510	punti	2,6
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	4
Totale pubblicazioni	punti	30,8
TOTALE	PUNTI	65,6

SG

- Candidata: DALLA LONGA ELISA

Titoli	punti	34,2
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Dalla Longa E, Giovanni Canestrini and the Bronze Age potsherds from Terramare modenese at the Anthropology Museum of the University of Padua, Rivista di Scienze Preistoriche 70, 2020, 95-119	punti	2,8
Pecci et al. , Wine consumption in Bronze Age northeastern Italy: combining organic residue analysis , botanical data and ceramic variability, Journal of Archaeological Sciences 123, 2020	punti	1,8
Dalla Longa E., Uno spazio e tanti usi. Analisi funzionale del settore 2/2.1 di Fondo Paviani (Legnago, Verona) tra Bronzo Recente e Bronzo Finale, in Atti XIV incontro studi "Preistoria e Protostoria in Etruria 2020, 155-167	punti	2
Cupitò M. et al, From "Grandi Valli Veronesi system" to "Frattesina system". Observations of the evolution of the exchange system..Rivista di Scienze Preistoriche 70 2020, 293-310	punti	2,6
Trevisan D.et al. Askoi dal sito dell'età del bronzo di Fondo Stanziale a Roncoferraro (MN) Rivista di Scienze Preistoriche 70 2020, 511-518	punti	2,1
Dalla Longa E. et al., The Bronze Age settlement of Fondo Paviani in its territory..JARE 28, 2019	punti	2,8
Dalla Longa E. ,Settlement dynamics and territorial organization in the middle and low Veneto plain south of the ancient Adige river in the Bronze Age, Preistoria Alpina 2019	punti	2,8
Dalla Longa E., Tasca G., Rapporto con i campi d'urne sudorientali nella formazione del Bronzo Finale dell'Italia nordorientale..in Preistoria e Protostoria del Caput Adriae 5, Firenze 2018, 381-396	punti	2,2
Cassola Guida et al., Battaglia o Neumann? I problemi della documentazione d'archivio, in Raffaello Battaglia e la collezione paleontologica dell'Università di Padova 2018, 13-35	punti	1,5
Dal Corso et al., Bronze Age crop processing evidence from the phytolith assemblages..In Vegetation History and Archaeobotany 2016	punti	2
Dalla Longa E. et al., Nuove ceramiche con decorazione di tipo appenninico da Fondo Paviani (Verona)..in Studi di Preistoria e Protostoria 2, 2015, 861-866	punti	2
Dalla Longa E., La Media e la bassa pianura veronese a sud dell'antico Adige nell'età del bronzo. Popolamento ed evoluzione socio-politica di un territorio a cavallo tra Europa , Italia e Mediterraneo, tesi dottorato UniPadova 2015	punti	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	3
Totale pubblicazioni	punti	30,6
TOTALE	PUNTI	64,8

85

- Candidata: MUTRI GIUSEPPINA

Titoli	punti	44,5
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Mussi M., Méndez-Quintas E., Panera J., Altamura F., Di Bianco L., Bonnefille R., Briatico G., Brunelli E., Geraads D., Mutri G., Piarulli F., Rubio Jara S., Ruta G., Sánchez-Dehesa Galán S., Serodio Domínguez A., Melis R.T. (2022) An overview of Melka Kunture, a vast cluster of Pleistocene sites in the Upper Awash Valley (Ethiopia). <i>L'Anthropologie</i>	punti	2,1
Nikita E., Mutri G., Le Roux P., Pilides D. (2022) Human mobility in Byzantine Cyprus: A case study from the Hill of Agios Georgios, Nicosia in <i>Quaternary International</i>	punti	Non valutata
Boric D., Cristiani E., Hopkins R., Schwenninger J. L., Gerometta K., French C.A.I., Mutri G., Čalić J., Dimitrijević V., Marin-Arroyo A. B., Jones J. R., Stevens R., Masciana A. (2021) Neanderthals on the Lower Danube: Middle Palaeolithic evidence in the Danube Gorges of the Balkans. <i>Journal of Quaternary Science</i>	punti	2,3
Hamdan, M. A., Lucarini, G., Tomassetti, M. C., Mutri, G., Salama, W., Hassan, S. M., & Barich, B. E. (2021). Searching for the Right Color Palette: Source of Pigments of the Holocene Wadi Sura Paintings, Gilf Kebir, Western Desert (Egypt). <i>African Archaeological Review</i> , 1-23.	punti	2,1
Mutri G., Lucarini G., Barich B.E. (2020) The Early Holocene lithic tradition of the Northern Farafra Plateau (10th-9th millennia cal BP): Its significance within the Egyptian Western Desert, in <i>Variability of Late Pleistocene Microlithic Industries in Northern Africa. Recent Interpretations and Perspectives</i> , African Archaeological Review Special Issue, Latifa Sari & Giuseppina Mutri (Eds.).	punti	2,8
Pomeroy E., Hunt C.H., Reynolds T., Abdulmutalib D., Asouti E., Paul Bennett, Bosch M., Burke A., Farr L., Foley R., French C., Frumkin A., Goldberg P., Hill E., Kabukcu C., Mirazón Lahr M., Lane R., Marean C., Maureille B., Mutri G., Miller C., Mustafa K.A., Nymark A., Pettitt P., Sala N., Sandgath D., Stringer C., Tilby E., Barker G., Issues of theory and method in the analysis of Paleolithic mortuary behavior: a view from Shanidar Cave (2020) <i>Evolutionary Anthropology: Issues, News, and Reviews</i> , 29(5), 263-279	punti	2
Zupancich, A., Mutri, G., Caricola, I., Carra, M. L., Radini, A., & Cristiani, E. (2019). The application of 3D modeling and spatial analysis in the study of groundstones used in wild plants processing. <i>Archaeological and Anthropological Sciences</i> , 1-27	punti	2,8
Barton H., Mutri G., Hill E., Barker G., Farr L. (2018) Use of grass seeds resources c.31ka by modern humans at the Haua Fteah cave, Northeast Libya <i>Journal of Archaeological Science</i>	punti	Non valutata
Cristiani E., Radini A., Boric D., Robson H., K., Caricola I., Carra M., Mutri G., Oxilia G., Zupancich A., Šlaus M & Vujević D. (2018) Dental calculus and isotopes provide direct evidence of fish and plant consumption in Mesolithic Mediterranean <i>Scientific Reports</i> volume 8, Article number: 8147.	punti	2,6
Cristiani E., Radini A., Boric D., Mutri G., Filipović D., Allué E., Bonsall C., Boroneanț A., Dalmeri G., Fontana F., Lo Vetro D., Martini F., Negrino F., Peresani M., RielSalvatore J., Sarti L, Vujević D. & Vukojčić S., (2016) The Hidden Foods project: new research into the role of plant foods in Palaeolithic and Mesolithic societies of SE Europe and Italy in the <i>Antiquity Project Gallery</i> Issue 361.	punti	1,5
Mutri, G., Lucarini, G. (2008). New data on the Late Pleistocene of the Shakshuk area, Jebel Gharbi, Libya. <i>African Archaeological Review</i> 25: 99-107.	punti	2,8
Mutri, G. (2021) Savino di Lernia and Marina Gallinaro (Eds.): <i>Archaeology of Africa. Potential and perspectives on laboratory & fieldwork research</i> <i>Arid Zone Archaeology Monographs</i> (Vol. 8), All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino, 2019. In <i>African Archaeological R</i>	punti	Non valutata
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	3
Totale pubblicazioni	punti	24
TOTALE	PUNTI	68,5

- **Candidato:** SIMEONI GIULIO

Titoli	punti	50,2
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Corazza, S., Simeoni, G. e Zendron, F., 2006. Tracce archeologiche di antiche genti: la protostoria in Friuli. Montereale Valcellina.	punti	2,8
Simeoni, G., 2008/ 2009. Modalità di popolamento, tracce di abitati, tipologie e riti funerari in Friuli nelle fasi antiche dell'età dei metalli. Tesi di Dottorato. Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Antichità, Ciclo XXI. Università degli Studi di Udine	punti	3
Vitri, S., Corazza, S. Simeoni, G., 2007. Un pendaglio con simbolo solare da Misincinis di Paularo. In: Scripta praehistorica in honorem Biba Teržan. Situla, 44. Ljubljana: Narodni Muzej Slovenije, 695-706	punti	2
Simeoni, G., 2009. Un boccaletto monoansato da Borgo Ampiano, Pinzano al Tagliamento (Pordenone). Padusa, 45, 43-49	punti	2,2
Borgna, E., Càssola Guida, P., Simeoni, G., Visentini, P. e Vitri, S., 2011. Aspetti e problemi dell'età del rame nelle regioni altoadriatiche dal Friuli al Carso. In: L'età del rame in Italia: dedicata a Gianni Bailo Modesti, Atti della XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Bologna 2008). Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 59-67	punti	2
Simeoni, G., 2011. 1.1 Aspetti locali e influssi internazionali. L'Eneolitico. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 33-43.	punti	1,7
Simeoni, G., 2011. 1.2 La prima epoca europea. L'età del bronzo. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 45-93.	punti	1,7
Simeoni, G., e Corazza, S., 2011. I grandi temi della protostoria friulana. Un paesaggio di tumuli e castellieri. In: Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico, eds. G. Simeoni, e S. Corazza. Mereto di Tomba: La Grame, 115-145	punti	2,2
Simeoni, G., 2017. Il territorio nella Protostoria. In: Monte Castellier: le pietre di Elleri narrano la storia, eds. P. Ventura, P. Maggi, e F. Pieri. Trieste: EUT Edizioni Università di Trieste, 59-83	punti	2,2
Borgna, E., Simeoni, G. e Vinci, G., 2019. Origin and Evolution of a Bronze Age Funerary Landscape in Friuli: the 'Lower Context' of the Tumulus of Mereto di Tomba (Udine) and the 3rd-2nd Millennium Transition in the Northern Adriatic. Origini, XLIII, 113-140	punti	2,8
11_ Simeoni, G., Corazza, S. e Borgna, E., 2020. Insediamento e territorio prima della storia: i progetti in corso nell'area aquileiese. Quaderni Friulani di Archeologia, 30, 7-15.	punti	2,6
Borgna, E., e Simeoni, G., 2021. Northern Adriatic communities in the Bronze Age: interregional exchange networks and regional social interaction. Origini, XLV, 171-194	punti	2,8
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	2
Totale pubblicazioni	punti	30
TOTALE	PUNTI	80,2

80,2

- Candidato: VINCI GIACOMO

Titoli	punti	26
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
Bernardini F, Vinci G, Horvat J, De Min A, Forte E, Furlani S, Lenaz D, Pipan M, Zhao W, Sgambati A, Potleca M, Micheli R, Fragiaco A, Tuniz C (2015). Early Roman military fortifications and the origin of Trieste, Italy. PROCEEDINGS OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF THE UNITED STATES OF AMERICA, vol. 11, p. 697-707	punti	Non valutata
Bernardini F, Vinci G (2020). Archaeological landscape in central northern Istria (Croatia) revealed by airborne LiDAR: from prehistoric sites to Roman centuriation. ARCHAEOLOGICAL AND ANTHROPOLOGICAL SCIENCES, vol. 11, p. 697-707	punti	2,8
Vincenti G, Vinci G, Fabbri PF, Tuniz C, Marzaioli F, Passariello I, Arbulla D, Bernardini F (2021). Palaeopathological Study of the Mompaderno Cranium (Croatian Istria) Reveals Interpersonal Violence during Early Bronze Age. ARCHAEOLOGY, vol. 11, p. 697-707	punti	2,3
Vinci G, Bernardini F (2021). Decifrare e cartografare le tracce del paesaggio antico nel Carso triestino. In: (a cura di): Corò E; Vinci G, Palinsesti programmati nell'Alto Adriatico? Decifrare, conservare, pianificare e comunicare il paesaggio. STUDI E RICERCHE, p. 109-130	punti	2,2
Vinci G, Tasca G, Vicenzutto D (2019). Spunti per la definizione della variabilità archeologica nell'età del bronzo del Caput Adriae tra pianura friulana e Carso. In: (a cura di): Danckers J, Cavazzuti C, Cattani M, Facies e culture nell'età del Bronzo italiana?. p. 171-182	punti	2
Vinci G, Calosi M (2020). Tumuli e castellieri. Tecniche di analisi spaziale applicate allo studio del paesaggio monumentale della pianura udinese del II millennio a.C.. In: (a cura di): Borgna E; Corazza S, Dall'Adriatico all'Egeo : scritti di protostoria in onore di Paola Càssola Guida. TRACCE. ITINERARI DI RICERCA, p. 61-70	punti	2,2
Borgna E, Simeoni G, Vinci G (2019). Origin and Evolution of a Bronze Age Funerary Landscape in Friuli: The "Lower Context" of the Tumulus of Mereto di Tomba (Udine) and the 3rd-2nd Millennium Transition in the Northern Adriatic. ORIGINI, vol. 63, p. 113-140	punti	2,8
Bernardini F, Vinci G, Forte E, Furlani S, Pipan M, Biolchi S, De Min A, Fragiaco A, Micheli R, Ventura P, Tuniz C (2018). Discovery of ancient Roman "highway" reveals geomorphic changes in karst environments during historic times. PLOS ONE, vol. 11, p. 697- 707	punti	Non valutata
Fontana A, Vinci G, Tasca G, Mozzi P, Vacchi M, Bivi G, Salvador S, Rossato S, Antonioli F, Asioli A, Bresolin M, Di Mario F, Hajdas I (2017). Lagoonal settlements and relative sea level during Bronze Age in Northern Adriatic: Geoarchaeological evidence and paleogeographic constraints. QUATERNARY INTERNATIONAL, vol. 11, p. 697-707	punti	2,6
Vinci G, Bernardini F (2017). Reconstructing the protohistoric landscape of Trieste Karst (north-eastern Italy) through airborne LiDAR remote sensing. JOURNAL OF ARCHAEOLOGICAL SCIENCE: REPORTS, vol. 11, p. 697-707	punti	2,8
Bernardini F, Vinci G, Prokop D, Barro Savonuzzi L, De Min A, Lenaz D, Princivalle F, Cocco E., Kasztovszky Z, Szilágyi V, Harsányi I, Tuniz C., Cattani M (2020). A multianalytical study of Bronze Age pottery from the UNESCO site of Al-Khutn (Bat, Oman). ARCHAEOLOGICAL AND ANTHROPOLOGICAL SCIENCES, vol. 11, p. 697-707,	punti	2,8
Vinci G (2015). Antichi paesaggi del Friuli protostorico. Popolamento e ambiente nella pianura udinese dell'età del bronzo, Tesi di dottorato in Scienze dell'Antichità, XXVII ciclo, Università degli Studi di Udine	punti	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	4
Totale pubblicazioni	punti	29,5
TOTALE	PUNTI	55,5

Prof. Elisabetta Borgna
 Prof. Cecilia Conati Barbaro
 Prof. Simona Venera Todaro

Presidente
 Componente
 Segretario

